



COMUNE DI CERRETO CASTELLO

Accordo tra l'Amministrazione Comunale e le OO.SS.

In data **ventinove dicembre 2014** si sono trovate le delegazioni sindacali e l'Amministrazione, in risposta alle richieste delle OO.SS. per confrontarsi, come avvenuto per l'anno 2013, sul bilancio dell'Ente, in considerazione delle nuove imposte e del perdurare della crisi congiunturale biellese. Si tratta del primo incontro dopo le elezioni amministrative del maggio 2014. Il nuovo sindaco è **Busso Carmelo** eletto con una lista civica "*Uniti per Cerreto*" ed è emersa tra le parti una sostanziale condivisione sul metodo di confronto in quanto si tiene conto del contesto locale nel suo insieme. L'appuntamento si colloca all'interno delle "**Buone Pratiche**" di concertazione avviate tra Amministrazione Comunale e le OO.SS. Confederali e il Sindacato del Pensionati. Infatti possiamo ritenere che la concertazione sociale si è stabilizzata nel tempo e attraverso il confronto, è emersa una sostanziale condivisione della destinazione delle risorse riscosse e/o recuperate e sui possibili utilizzi degli utili di bilancio, nel pieno rispetto delle prerogative di ognuno. Tra i fini e gli obiettivi permangono così come per il 2013, quelli di perseguire un'equa politica fiscale a favore delle famiglie, il superamento delle "povertà estreme" anche attraverso il contrasto all'evasione fiscale con forti azioni a livello locale attivando un confronto, costante nel tempo, sulla destinazione delle risorse riscosse e sui possibili utili di bilancio.

L'Amministrazione Comunale, i Sindacati Confederali e del Pensionati CGIL-CISL-UIL esprimono anche per il 2014 forti preoccupazioni per la situazione politica e sociale del paese e per le conseguenze della crisi economica sull'occupazione e sul potere di acquisto delle pensioni e degli stipendi. Tale situazione necessita di una politica in grado di interventi atti ad agevolare a tutti l'accesso e la tutela dei servizi.

L'obiettivo che si propongono le parti è di stabilire alcune proposte di indirizzo e di lavoro per tutelare qualità e quantità del welfare locale garantendo reperimento delle risorse, trasparenza ed equità degli interventi.

PREMESSA DI CONTESTO E BILANCIO 2014

Il Comune di Cerreto Castello, avente una popolazione, inferiore a 1.000 abitanti (ab. n. 633 al 31.12.2013), non è soggetto al patto di Stabilità.

La situazione caotica del 2014 soprattutto in materia di tributi (IMU, TASI, TARES etc.), ha determinato per i Comuni forti rallentamenti operativi per l'assoluta incertezza normativa e la mancanza di strumenti operativi certi per impostare la programmazione. Dalla relazione di fine mandato relativa al quinquennio 2009-2014 l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, né ha

mai ricorso al fondo di rotazione; rispetto alla situazione di contesto interno/esterno per il servizio economico finanziario non si sono riscontrate particolari criticità, nonostante le ormai limitate risorse finanziarie degli enti locali e sono stati comunque garantiti i servizi principali. Significativa è stata l'azione svolta dal servizio finanziario, che con il controllo puntuale e costante dei flussi finanziari ha assicurato un continuo equilibrio tra le entrate e le uscite del bilancio Comunale. L'attento controllo di gestione ha consentito di chiudere i rendiconti annuali in avanzo di amministrazione. Il bilancio di previsione è stato approvato il 21 marzo del 2014, ma occorre premettere che a far data dal 22.10.2013, il Comune di Cerreto Castello aderisce all'*Unione dei Comuni Colline e Rive del Cervo*. Tale Unione è entrata in funzione a regime dal 01.04.2014, data in cui sono stati trasferiti i dipendenti dai Comuni e l'effettiva attività gestionale. In data 29 agosto 2014, con delibera di Consiglio si sono verificati i programmi e gli equilibri di bilancio 2014.

La riduzione del carico fiscale rimane l'intento della attuale Amministrazione che si vuole mantenere compatibilmente con le esigenze di bilancio e le normative nazionali. Occorre tuttavia evidenziare che la situazione dei Comuni è assai difficile in quanto i continui tagli alle risorse statali, rallentano in modo esponenziale la realizzazione della programmazione prefissata ed impediscono di operare concretamente a favore della cittadinanza.

Servizi Comunali gestiti in forma associata

E' stata rinnovata la convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Segreteria Comunale gestito con i Comuni di Quaregna (capo convenzione), Casalpinta, Vallanzengo e Mottalciata fino al 2019. Altri servizi:

- Servizio di vigilanza gestito con il Comune di Mottalciata fino al 31.03.2014.
- Servizio tecnico gestito con il Comune di Quaregna (capo convenzione) fino al 31.03.2014.
- Servizio scuolabus gestito con il Comune di Quaregna (capo convenzione) fino al 31.03.2014.

I predetti servizi, a far data dal 01.04.2014 sono gestiti mediante l'Unione dei Comuni Colline e Rive del Cervo.

"Allarme " per situazione di crisi della **Provincia** di Biella.

La Provincia di Biella era stata commissariata nel 2012, quando il presidente si era dimesso. La situazione finanziaria è critica da tempo, soprattutto a causa di:

- tagli del 95% dei trasferimenti statali;
- tagli del 71% di quelli regionali di questi anni;
- alla condizione debitoria dovuta ai mutui stipulati per lo più per realizzare opere di viabilità e che comportano un esborso annuo di 6 milioni fino al 2025.

In questo ultimo periodo la Provincia di Biella ha attuato una profonda ristrutturazione anche del personale ed è ormai chiaro che questa la strada non è più praticabile per arrivare ad un equilibrio di bilancio che consenta di non tagliare i servizi essenziali ai cittadini, anche perché con la legge 66/2014 la provincia dovrebbe far fronte ad altri 1,5 milioni di tagli. Servono dunque interventi straordinari, che prevedano trasferimenti per almeno 10 milioni di euro e una modifica legislativa che eviti ulteriori tagli, in modo che non si cancellino servizi essenziali per la cittadinanza quali: manutenzione strade e gallerie, scuole e riscaldamento, trasporti, contributi agli asili nido ecc. A fronte

di questa situazione i Comuni della Provincia di Biella hanno sottoscritto un appello, inviato alle autorità Regionali e Statali, affinché mettano in atto i necessari interventi finanziari e normativi atti a scongiurare l'interruzione dei pubblici servizi, garantendo in via permanente l'assolvimento delle funzioni normative attribuite alle provincie.

I tributi locali

Dalle **Linee programmatiche di governo** (Delibera di Consiglio del 4 giugno 2014):

"Crediamo fortemente che l'interesse del Comune sia soprattutto l'interesse dei suoi Cittadini, che ogni anno si vedono costretti a districarsi tra tasse, il cui calcolo diventa sempre più complesso. Ci impegneremo a non gravare in misura superiore a quella prevista dai parametri minimi, stabiliti dal governo, a differenza della precedente Amministrazione Comunale che ha portato al pagamento del 5,5 per mille... Ci prefiggiamo di introdurre i meccanismi opzionali previsti dal Governo, per quanto concerne il pagamento della TASI: per i cittadini con reddito molto basso utilizzeremo le detrazioni ISEE e quelle per figli a carico; proporremo la detrazione per la prima casa, in base al calcolo di rendita e di reddito del proprietario." Le OO.SS. concordano con l'impostazione riportata che potrà ritenersi la premessa da assumersi per la contrattazione del 2015.

IMU

Per il prossimo anno, la nuova Amministrazione intende proporre la detrazione per la prima casa, in base al calcolo di rendita e di reddito del proprietario.

Per l'anno 2014 non ci sono state variazioni rispetto al 2013. Si elencano di seguito le aliquote che non sono state aumentate:

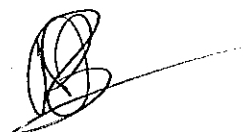
- 1) ALIQUOTA DI BASE **0,80** PER CENTO
- 2) ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE (per le tipologie ancora soggette all'imposta) **0,55** PER CENTO
- 3) ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE **0,2** PER CENTO

TASI - TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI

Questo nuovo tributo, in vigore dal 2014, è stato introdotto per la copertura dei, cosiddetti, servizi indivisibili (vigilanza urbana, illuminazione pubblica, manutenzione strade e verde pubblico, protezione civile ecc.) ed è una delle componenti della IUC istituita dalla Legge. 147/2013.

Il regime delle agevolazioni Tasi ha prodotto incertezza sul sistema di finanziamento degli enti e provvisorieta per i contribuenti. E ancora, si evidenzia che dall'avvio della riforma il sistema di prelievo delle amministrazioni territoriali non appare ancora stabile; mentre con la riforma del Catasto prevista dalla delega fiscale, si andranno a rivoluzionare le modalita di calcolo delle basi imponibili e i rapporti tra contribuenti e Comuni.

La Tasi continua a configurarsi prevalentemente come tassa patrimoniale, anche se nelle intenzioni doveva essere una "service tax" che, come accade in altri paesi europei, include sugli occupanti, e quindi anche sugli inquilini, di immobili a uso abitativo sulla base di un parametro di massima dei benefici



derivanti dai servizi comunali, qual è la superficie dell'abitazione tenendo conto dell'ampiezza e della composizione della famiglia occupante. Ma, la Tasi è qualcosa di diverso: la base imponibile è il valore catastale dell'immobile e il contribuente è di fatto quasi solo il proprietario. Definito un tributo che il Comune deve necessariamente applicare poichè lo stato ha ridotto i trasferimenti di pari importo a quello stimato per il gettito stesso.

Si è scelto di applicare l'**aliquota base** per non gravare troppo sui cittadini, nella misura dell'**1 per mille**, da applicarsi a tutte le tipologie degli Immobili. Non si dispongono detrazioni di imposta per l'anno 2014, le aliquote rientrano nei parametri fissati dalla legge e il gettito del tributo consente di ottenere una percentuale di copertura del costo dei servizi indivisibili pari al 40,71%.

Per il prossimo anno per quanto concerne il pagamento della Tasi, la nuova amministrazione intende utilizzare, per i cittadini con reddito molto basso, le detrazioni ISEE e quelle per figli a carico.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L' aliquota **è stata confermata** allo **0,50%** anche per l'anno 2014.

TARI

La TARI sostituisce la TARES che era in vigore nel 2013. Le tariffe sono sostanzialmente uguali a quelle in vigore nel 2013, che però avevano già avuto un aumento stimabile intorno al 30% per nucleo familiare, nonostante l'Amministrazione avesse applicato i coefficienti di calcolo più bassi. La raccolta sia differenziata che indifferenziata è stata effettuata con il metodo "porta a porta" e la percentuale di differenziata è, al 2013, del 45,34%. Il tributo si basa sulla copertura integrale dei costi e l'Amministrazione ha provveduto ad approvare i piani finanziari determinanti le tariffe, pervenuti dal CO.S.R.A.B. (consorzio addetto alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti), con una copertura del 100%. Il Piano finanziario e le relative tariffe sono stati approvati con deliberazione consiliare del 21 marzo 2014. Il costo del servizio per il 2013 è stato di 102.00,00 euro e il costo pro-capite di 161,14 €

Servizi alla persona

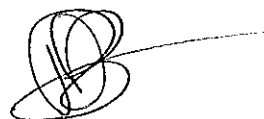
Servizi scolastici

L'Istituto comprensivo di riferimento è quello di Valdengo.

Il Comune è dotato di scuola dell'infanzia statale con n. 1 sezione con disponibilità di n. 25 posti ed ha dimostrato una grande sensibilità verso le esigenze della scuola, soddisfacendone le richieste per assicurare un'ottimale gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture. La scuola dell'infanzia è il solo plesso scolastico presente sul territorio di competenza. È stata garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria dello stabile ed implementato il rapporto con le istituzioni scolastiche. La nuova Amministrazione non farà mancare il sostegno, ritenendola una delle strutture più funzionali del paese.

Mensa scolastica

Viene fornito il **servizio mensa** tramite la società SO.RI.SO. di cui il Comune è socio, al costo di € 4,58= a pasto per i residenti ed € 5,35= a pasto per i non residenti. Il costo per il Comune è di € 5,35= a pasto.



Per non gravare sull'utenza, non sono stati effettuati aumenti sulle tariffe per i residenti.

Sono previste le seguenti agevolazioni previa presentazione dell'ISEE:

- da 0 a 8.134,20 Euro a carico dell'utente 45% della tariffa;
- da 8.134,21 a 9.761,00 Euro a carico dell'utente 75% della tariffa;

L'ISEE e la tariffa residenti si applica anche per gli utenti provenienti da Cossato che sono equiparati ai residenti sulla base di specifici accordi tra i due enti.

Il servizio di accoglienza alla scuola dell'infanzia, viene garantito grazie alla collaborazione del gruppo di volontariato e delle insegnanti. Il Comune di Cerreto Castello, come già sopra specificato, applica per il servizio di mensa scolastica le riduzioni tariffarie in base alle fasce ISEE.

Le predette agevolazioni, oltre che per la scuola dell'infanzia presente sul territorio, vengono applicate anche per la scuola primaria di Quaregna, Valdengo e Cossato e per la scuola secondaria di primo grado di Valdengo e Cossato.

Per le scuole primarie e secondarie di primo grado inoltre, il Comune di Cerreto si accolla la differenza tra la tariffa residenti e non per i propri cittadini che non hanno diritto all'ISEE e la differenza tra il costo effettivo del buono pasto e la tariffa agevolata ISEE per i propri cittadini che usufruiscono della riduzione.

I residenti di Cerreto frequentano la scuola primaria di Quaregna e la scuola media inferiore di Valdengo. Per entrambi i plessi viene garantito il **servizio di scuola Bus** gestito in convenzione con il Comune di Quaregna è ora gestito tramite Unione. E' stato effettuato il regolare pagamento dello stipendio mensile dell'autista di scuola bus fino a marzo 2014. Da aprile 2014 l'autista è stato trasferito all'Unione dei comuni di cui Cerreto è membro.

Le tariffe scuolabus sono :

- * Scuole Primarie € 148,50= abbonamento annuale;
- * Scuole Medie € 170,50= abbonamento annuale;

Per non gravare sull'utenza, non sono stati effettuati aumenti sulle tariffe.

Centri Estivi

L'Unione dei Comuni Colline e Rive del Cervo per il 2014, al fine di dare un concreto aiuto alle famiglie, ha riconosciuto ai residenti dei Comuni membri di Cerreto Castello, Mottalciata, e Quaregna un contributo per la partecipazione al centro estivo. Pertanto si è riconosciuta per tutti coloro che frequentano i Centri Estivi per l'anno 2014 la quota procapite di **€ 50**.

Contributo per acquisto libri di testo scuola secondaria di primo e secondo grado

A causa del perdurare del periodo di crisi economica che coinvolge in particolare le fasce più deboli anche per l'anno scolastico 2013-2014, l'Amministrazione ha deciso di erogare un contributo per aiutare le famiglie meno abbienti nel pagamento di libri di testo per i ragazzi/e residenti a Cerreto castello e frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado pubbliche e parificate. La quota stanziata per l'intervento, in bilancio è di **€ 2.000**



E' stato predisposto un apposito bando e il contributo è stato elargito secondo le seguenti fasce ISEE:

Fascia A (da 0 a 8.134,20 Euro) Contributo € 100,00=

Fascia B (da 8.134,21 a 9.761,00 Euro) Contributo € 75,00=

Fascia C (oltre 9.761,00 Euro) Contributo € 50,00=

In ogni caso, il contributo non può eccedere:

Fascia A (da 0 a 8.134,20 Euro) percentuale sull'importo effettivamente speso 50 %

Fascia B (da 8.134,21 a 9.761,00 Euro) percentuale sull'importo effettivamente speso 40%

Fascia C (oltre 9.761,00 Euro) percentuale sull'importo effettivamente speso 30%

Contributo per trasporto scolastico mediante autobus o treno. In considerazione dell'attuale generalizzato periodo di crisi economica che coinvolge in particolare le fasce più deboli, a partire dall'anno scolastico 2011/2012 l'amministrazione ha approvato un bando per aiutare le famiglie meno abbienti nel pagamento delle spese di trasporto pubblico (autobus e treno) dei ragazzi residenti a Cerreto Castello frequentanti la Scuola Secondaria di secondo grado e l'Università.

Il bando è stato riproposto anche per l'anno scolastico 2014/2015.

Il Contributo verrà elargito nella misura prevista dalla tabella che segue:

Fascia A (da 0 a 8.134,20 Euro) Contributo 35% sull'importo effettivamente speso;

Fascia B (da 8.134,21 a 9.761,00 Euro) Contributo 25% sull'importo effettivamente speso;

Fascia C (oltre 9.761,00 Euro) Contributo 15% sull'importo effettivamente speso.

Strutture ed attività sportive.

Esiste un centro sportivo dato in gestione a soggetto privato dotato di n. 1 Campo di calcio, n. 1 campo di bocce e campi da tennis e un 1 campo da tennis in zona Goretto di libero accesso gratuito per tutti i residenti. Fin dall'anno 2009 l'amministrazione ha intrapreso una politica di incentivazione delle attività sportive sul territorio di competenza, mediante il riconoscimento di contributi annuali a favore dei bambini, ragazzi e giovani dai 5 ai 18 anni che svolgono attività sportiva annuale continuativa.

Nello specifico vengono erogati contributi pari al 50% di quanto i richiedenti hanno speso.

Per l'anno 2014, per le attività sportive e ricreative del tempo libero sono pervenute n. **18** domande ed è stato complessivamente erogato un importo di € **2.271,25=**.

Ambiente e territorio

Impianti fotovoltaici - L'Amministrazione Comunale ha stipulato apposita convenzione con un privato che ha realizzato a proprie spese un impianto fotovoltaico. Tale convenzione con il privato porta al Comune senza nessun onere di spesa, dal 2011 e per venti anni un importo annuo di € 15.000,00= che potrà essere speso per il bene comune.

Beni comuni e loro manutenzione



La manutenzione ordinaria delle strade comunali è stata garantita con interventi costanti e tempestivi a tutela della sicurezza stradale, con la stessa costanza è stata garantita la decespugliazione e la manutenzione del verde con interventi di taglio dei cigli stradali e delle aree di competenza comunale, di cura delle aiuole e del verde pubblico su tutto il territorio di competenza.

Torrente Chiebbia : negli ultimi anni si è fatto molto per la messa in sicurezza del fiume, grazie agli interventi della Regione e della Comunità montana, si intende continuare in tal senso, sistemando le scogliere con Valdengo e mantenere il letto del fiume sempre pulito onde evitare esondazioni.

Centrale termogas e recupero fabbricati in disuso

La nuova amministrazione intende inserire in Piano Regolatore una clausola che impedisca l'ampliamento della centrale, in quella stessa area e nelle immediate vicinanze, costituite da aree abitate, intanto ne è conseguito lo smantellamento iniziato nel 2014.

La crisi economica attuale ha portato allo svuotamento di capannoni industriali ed artigianali che versano in stato di degrado. L'amministrazione ritiene necessario incentivare il recupero degli stabili in disuso, con l'eliminazione dell'eternit e proporre il recupero a favore dell'attività lavorativa e intervenire per regolamentare la costruzione di nuovi edifici, favorendo la riqualificazione di quelli già esistenti.

L'acquedotto comunale è gestito dal CORDAR con ottima manutenzione ordinaria e straordinaria della rete che ha fatto sì che non si siano verificati da molti anni problemi di interruzione nell'erogazione dell'acqua, di potabilità dell'acqua e di rottura delle condutture; idem si può sostenere per la rete delle condutture fognarie.

Rispetto all'**illuminazione pubblica** ci sono stati interventi costanti e tempestivi con ampliamento dei punti luce.


I servizi Socio Assistenziali

Il Comune aderisce al consorzio CISSABO che cura i servizi socio assistenziali dell'Ente, a partire dall'anno 2009; per l'anno 2014 la quota a carico del comune di Cerreto Castello, Quaregna, e Mottalciata, per i servizi del socio-assistenziale è pari a 33 € per abitante e €2 come quota aggiuntiva per tutti i comuni per una nuova delega funzione operatore per la comunicazione e l'autonomia degli studenti disabili (articolo 13 L 104/92); la quota quindi a carico del comune è di € **22.352,00**.

Fondo di solidarietà sociale - Il Comune, oltre ad essere membro del CISSABO, ha istituito un fondo di solidarietà sociale, a cui possono accedere i cittadini in difficoltà.

Nello specifico, il predetto fondo è gestito sulla base di apposito regolamento comunale ed ha la finalità di intervenire per il sostegno delle persone e delle famiglie residenti nel Comune che versino in condizioni di disagio e di comprovata necessità economica.

Il Fondo interviene per le tipologie non supportate da contribuzioni ed aiuti economici di altri Enti (Stato, Regione, Provincia, CISSABO etc.), o qualora i predetti contributi non risultino sufficienti a garantire il minimo vitale e la dignità di vita.



I settori di intervento sono i seguenti:

- a) acquisto di generi indispensabili alla vita e alla salute, adeguati a garantire condizioni minime ma dignitose di vita;
- b) pagamento spese energia elettrica, acqua, riscaldamento e retta ricovero in strutture socio-assistenziali;
- c) acquisto di medicinali e di presidi medico-chirurgici non forniti dal S.S.N. In favore di persone affette da patologie debitamente comprovate;

d) sostegno a nuclei familiari bisognosi perché sprovvisti di reddito minimo per il mantenimento vitale in seguito a stato di disoccupazione dei componenti;

e) sostegno a nuclei familiari in conseguenza di situazioni di disagio sociale di uno o più componenti (problemi legati alla dipendenza da alcool o da droghe, emarginazione, disagio minorile, ecc.);

f) sostegno alla monogenitorialità;

g) sostegno ad attività riconosciute socialmente rilevanti.

L'Amministrazione Comunale può inoltre esonerare, sempre in presenza di situazioni di bisogno e di disagio debitamente comprovate e individuate negli articoli seguenti, dal pagamento dei seguenti tributi:

- tassa dovuta per la raccolta dei rifiuti solidi urbani per la casa di abitazione e relative pertinenze;

- IMU.

Il fondo di solidarietà ammonta complessivamente ad € 5.000,00=. Ogni richiedente avente diritto può usufruire "una tantum" del fondo con un importo non eccedente € 500,00= a nucleo familiare.

Problema casa

L'ATC dispone di 08 alloggi con molte difficoltà sia per la sparizione dei contributi statali e regionali sia per i ritardi di pagamenti (affitto, bollette gas ecc.). Il Comune interviene per sanare le morosità incolpevoli.


Contributi alle associazioni

Sono molte le attività svolte in collaborazione con le Associazioni locali a sostegno delle famiglie, come ad esempio il servizio di trasporto anziani e l'assistenza ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione.

Vengono quindi riconosciuti ed erogati annualmente contributi a sostegno delle Associazioni presenti sul territorio quali la Pro Loco, Il Gruppo Alpini e l'Associazione Tuttinsieme. Tali Associazioni locali devono essere incentivate e sostenute in quanto rappresentano un valore aggiunto, favorendo l'aggregazione, l'aiuto alle persone e la valorizzazione del territorio.

A seguito di una così puntuale relazione sui contenuti significativi del bilancio **le OO.SS esprimono apprezzamento e condivisione per :**

- gli sforzi e gli impegni di codesta Amministrazione di mantenere ed incrementare, nonostante i tagli di trasferimenti statali e regionali, la quantità di risorse da destinare alla propria cittadinanza e alle famiglie, salvaguardando e implementando i servizi alla persona.
- Si mantiene così l'obiettivo, nonostante l'emergenza della crisi economica e dei tagli agli Enti Locali, di garantire, alla cittadinanza, prestazioni sociali indispensabili, con particolare riguardo a soggetti fragili e svantaggiati, in un contesto in cui le retribuzioni e le pensioni perdono sempre di più potere d'acquisto a



causa dell'inflazione e del costo della vita.

Tutto ciò premesso le Parti concordano:

- ✓ prevedere un reciproco scambio rispetto ai progetti attivati in ambito socio-educativo, al fine non solo di monitorarne i risultati ma per conoscere e attivarsi sulle condizioni e i bisogni espressi dalle persone e dalle loro famiglie;
- ✓ si impegnano pertanto a rendere più stringente l'intervento nella lotta contro l'evasione fiscale, contributiva e dei tributi locali, al fine di recuperare risorse da investire nel welfare locale;
- ✓ ci si impegna al confronto sull'**ISEE** rispetto alla nuova normativa che sarà prossimamente in applicazione;
- ✓ **Le "nuove tasse comunali"** le parti si impegnano, attraverso specifici momenti a monitorarne le applicazioni e a concordare regolamenti attuativi che possano prevedere meccanismi per differenziarla con la progressività di imposta riducendo la tassazione o individuando soluzioni, compatibilmente con la situazione economica dell'Ente e con la normativa vigente.
- ✓ Confrontarsi e aggiornarsi sulle attivazioni delle procedure per l'associazionismo comunale, facendosi anche parte attiva per promuovere forme di coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza

Appalti e "qualità" del lavoro nei servizi alla persona.

I firmatari del presente accordo si impegnano a lavorare congiuntamente, riconoscendo al Sindacato Confederale e del Pensionati il ruolo di soggetto portatore di interessi generali del Paese e non di interessi di categoria o corporativi, per :

- l'emanazione, da parte degli enti locali, in sede di stipula dei contratti di servizio, di una "**Carta della qualità dei servizi**" secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 461 della l. 244/2007 al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, in sede di stipula dei contratti di servizio. La carta è condizione indispensabile anche per i servizi non gestiti direttamente dall'Ente ma in convenzione e deve contenere gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie;
- promuovere e prevedere forme di coinvolgimento dei cittadini, dei pensionati attraverso pratiche partecipative (assemblee, riunioni a tema ecc.), organizzate per far conoscere il presente accordo; attivare insieme forme di "**Bilancio partecipativo**" quale processo non solo di ascolto e comunicazione trasparente ma anche di condivisione delle scelte amministrative e di assunzione collettiva di responsabilità, considerando anche i gravi limiti posti all'iniziativa amministrativa imposti dal patto di

47

stabilità;

- Aggiornare il "Codice di autoregolamentazione dei rapporti tra gli enti pubblici della Provincia di Biella e le cooperative sociali " del 2008, prevedendo un protocollo provinciale che tenga conto della riforma prevista dal governo in tema di "Impresa sociale"
- promuovere e rendere attuativi i "Protocolli di Legalità " ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti di pubblici lavori, servizi e forniture e tenersi reciprocamente aggiornati rispetto al "**Piano Anticorruzione**".

Letto e sottoscritto,

Per Il **Comune di Cerreto Castello**

Bruno Corrado



Per **CGIL e SPI**

Alessandro Fiorini
Roberto Sabonaga

CISL e FNP

[Signature]

UIL e UILP

Mellofuni
[Signature]